



## Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza

### **POSITION PAPER E PROPOSTE GENERALI IN MERITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE SUI DIRITTI E LE OPPORTUNITÀ PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (DD N. 2022-146.0.0.-99 COMUNE DI GENOVA)**

#### **Premessa: il Coordinamento Pidida Liguria**

Il Coordinamento Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza per la Liguria – Pidida Liguria è impegnato dalla sua nascita – nel 2011 – per la promozione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (di seguito CRC, Convention on the Rights of the Child) in numerose azioni collegate alle iniziative afferenti alla promozione dei diritti e in generale a quanto previsto dai Piani di Attuazione della Legge 285/97 a Genova. La nascita stessa del Coordinamento è stata animata da un nucleo originale di soggetti di terzo settore costituitosi nel decennio precedente – a partire dal 2001 – intorno alle attività “per i diritti” del Comune di Genova (il cd “gruppo di lavoro per i diritti”) che ha seguito tutte le attività relative a questo tema in espletazione del Piano locale della Legge, fino alle attività per il ventennale dei diritti nel 2009.

Il Coordinamento Pidida Liguria è un network non formale di enti di terzo settore, aderenti ad un Patto Associativo la cui ultima versione è riportata in Allegato 1. Nell'ambito di tale Patto, a seconda delle situazioni, una o più organizzazioni del Pidida Liguria assumono funzione formale di capofila per proposte e azioni, senza l'obbligo per tutte di aderire e viceversa con la possibilità di organizzare reti con soggetti esterni non aderenti al Pidida stesso (come accade per il Patto di Sussidiarietà Regionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, tutt'ora in corso).

Impegnato in molteplici attività legate alla CRC, sia di carattere operativo sia di formazione, sensibilizzazione e advocacy, il Pidida Liguria ha sviluppato nel corso del decennio un know-how strutturato e soprattutto “di rete” sui presenti temi e recentemente, oltre ad essere stato coinvolto a livello regionale nelle iniziative per il 30ennale dei diritti nel 2019, ha svolto azione di sollecito e proposta per la “riapertura” dell'operatività collettiva e in partnership con il Comune di Genova, con il quale la collaborazione specifica si è svolta fino al 2018 con attività afferenti all'area tematica diritti della Legge 285/97. La coprogettazione che si era riavviata a fine 2019 è stata interrotta dall'emergenza pandemica e, compatibilmente con l'evolversi del difficile periodo dalla primavera 2020, si sono susseguiti momenti di proposta relativi a questo processo, che è stato dunque formalizzato con la Determinazione Dirigenziale n. 2022-146.0.0.-72 citata nella Manifestazione di interesse a cui si riferisce il presente position paper.

Coerentemente con le linee strategiche aggiornate annualmente (Allegato 1bis) e viste le iniziative svolte nel corso degli anni (Allegato 2), si citano alcuni elementi salienti che afferiscono al Pidida, in modo diretto o indiretto:

- Dal 2001 si svolge ogni anno l'evento degli “Stati Generali della Partecipazione”, solitamente a Palazzo Ducale, incontro annuale dei CCR (Consigli Comunali dei Ragazzi) della Liguria. L'evento si è svolto in presenza fino al 2019, quindi online nel 2021 e 2022 e si svolgerà di nuovo in presenza il 1° dicembre 2022, a Palazzo Ducale
- Nel 2015 il Pidida Liguria ha collaborato e materialmente contribuito a redigere le “Linee di Indirizzo per la partecipazione minorile in Liguria”, adottate dalla Regione con DGR 535/15 (Allegato n. 3)
- Nel 2016 il Pidida Liguria una siglato con il Forum Regionale del Terzo Settore un Protocollo per la promozione della conoscenza e dell'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Allegato n. 4)
- Nel 2016/19 il Pidida Liguria ha realizzato diverse iniziative di formazione: per/con Polizia Locale per il rispetto del Diritto al Gioco; per operatori di terzo settore e ATS nell'ambito della promozione dei diritti e in particolare della partecipazione e del principio del superiore interesse; per le educatrici del settore 0/6 di Genova per la promozione dei diritti nella fascia prescolare
- Dal 2018/19 il Pidida Liguria ha avviato la realizzazione di un portale/sito di raccolta delle esperienze e delle competenze regionali (e cittadine) riferite ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ([www.atlantedittiliguria.it](http://www.atlantedittiliguria.it), attualmente in fase di revisione)



## Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza

### Proposta di ruolo “di sistema” per il Coordinamento Pidida Liguria nell’ambito della coprogettazione

Il Coordinamento Pidida Liguria, nell’avanzare gli esempi di attività di cui di seguito, si candida ad essere soggetto di co-facilitazione insieme al Comune del percorso di co-progettazione. L’esperienza maturata nelle attività, la dimensione di rete (sempre aperta) e l’interesse per lo sviluppo di prospettive di “città amica dei diritti” sono infatti preminenti rispetto all’interesse dei singoli soggetti aderenti circa il loro portato, che è inteso nel presente contesto come contributo ad un percorso corale, senza il quale l’ambizione dello sviluppo dei diritti non può concretizzarsi.

#### Idee per possibili azioni

E’ a partire dalla posposta di ruolo sopra espressa e dai precedenti elementi identitari ed esperienziali, nonché dall’impostazione naturalmente di rete con cui nasce e opera il Pidida Liguria che sono redatte le seguenti ipotesi operative per lo sviluppo di quanto richiamato nella Manifestazione di Interesse. Nell’esposizione sintetica che segue, è opportuno precisare alcuni elementi:

- 1) Le proposte sono esempi di possibili azioni, alcune operative e altre di sistema; alcune con entrambi gli aspetti. Sono da considerare idee di partenza da mettere in condivisione nell’ambito del lavoro di coprogettazione
- 2) Gli item con i quali si sviluppano le singole proposte in sintesi sono quelli della Manifestazione di interesse
- 3) I costi sono del tutto indicativi e tarati secondo un principio di economicità
- 4) Nel complesso, le idee riportate sono un esempio di azioni possibili, non già le “uniche proposte” che si portano all’attenzione; si riportano in particolare le azioni che costituiscono un patrimonio comune a livello di coordinamento e non già “tutte” le competenze di ciascuna organizzazione aderente
- 5) La proposta pertanto non è esaustiva in senso generale in quanto esistono nel panorama genovese ulteriori competenze note. Ad esempio, non sono considerate nelle tabelle che seguono proposte inerenti i diritti dei/le minorenni migranti, le iniziative specifiche di sport inclusivo, le attività di sostegno all’apprendimento per soggetti fragili, le iniziative di sostegno alla genitorialità, i processi di rigenerazione di spazi pubblici, la promozione attiva della salute, etc.
- 6) Operativamente, non si evidenzia in questa fase “quale” organizzazione potrebbe essere referente per le proposte, vista la natura di network del Coordinamento e considerato che vi è l’abitudine – comunque – a far riferimento a partenariati anche esterni. Si precisa comunque che nell’ambito del Coordinamento sono disponibili tutte le competenze necessarie a sviluppare i temi che seguono e che vi sono organizzazioni con i necessari accreditamenti (Ordine Assistenti Sociali, Miur, Regione, etc.) e con gli eventuali collegamenti nazionali

Nota redazionale: per facilitare la lettura, le proposte di possibili azioni sono riportate di seguito una per pagina. L’ordine delle attività è casuale e solo di carattere redazionale e ciascuna attività può essere composta, in parte o in toto, con le altre (e/o con quelle che emergeranno dalla coprogettazione); l’unico vincolo previsto è la chiara afferenza di ciascuna azione ai diritti della CRC.



**Coordinamento**

**Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza**

| <b>Titolo (temporaneo)</b>  | <b>1. Consigli Municipali (e CC) dei Ragazzi e delle Ragazze</b>   |
|---|--|
| Afferenza/attenzione ai diritti per l'infanzia e per l'adolescenza  | Promozione della partecipazione (art. 12 CRC)  |
| Coinvolgimento delle agenzie/risorse del territorio   | Coinvolgimento 9 Municipi + Comune e scuole del territorio (primarie e secondarie di I grado)  |
| Coinvolgimento di bambini e/o adolescenti e/o adulti  | Coinvolgimento diretto   |
| Presenza di attività innovative   | Partecipazione diffusa sul territorio e afferenza all'ambito amministrativo Municipale e comunale  |
| Prospettive e azioni messe in atto o previste per assicurare o migliorare il grado di sostenibilità e autofinanziamento dell'iniziativa in futuro | L'attività non può essere autofinanziata in senso totale, ma dopo un primo biennio di investimento il suo costo può essere ridotto   |
| Ricaduta del progetto sul territorio  | Tutta la città   |
| Utilizzo di strumenti/modelli pedagogici già presenti nell'esperienza del Comune di Genova  | Consiglio Municipale dei Ragazzi e delle Ragazze del Municipio I (e in nuce II)  |
| Strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia delle proposte   | Sono disponibili set di indicatori specifici sulla partecipazione, internazionali, nazionali e anche del Pidida  |
| Stima dei costi   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- As 2022/23: avvio progettazione con scuole e territori: 10.000 € (1.000 per Municipio + stessa cifra per il coordinamento)</li> <li>- As 2023/23: entrata in funzione del CMR (elezioni, progettazione) e costituzione dell'assise di sintesi cittadina: 15.000 € (1000 per facilitazione per Municipio; almeno 500 per materiali/cassa per iniziative dei ragazzi/e, 1500 per coordinamento)</li> <li>- As successivi: 10.000 € (1.000 a Municipio per facilitazione, 1.000 di coordinamento) + almeno 500 € a Municipio per "cash" per azioni decise dai ragazzi</li> </ul> |



**Coordinamento**

**Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza**

| <b>Titolo (temporaneo)</b>  | <b>2. Utilizzo Atlante (prassi) Diritti: <a href="http://www.atlantedirittiliguria.it">www.atlantedirittiliguria.it</a></b>  |
|---|--|
| Afferenza/attenzione ai diritti per l'infanzia e per l'adolescenza  | Raccolta, tesaurizzazione e diffusione pratiche e competenze sui Diritti Infanzia e Adolescenza (art. 4 CRC) + raccolta e pubblicazione della "mappatura" degli Spazi Pubblici (educativi) in città con lo strumento già attivo dell'Atlante dei Diritti, con opportuni aggiornamenti  |
| Coinvolgimento delle agenzie/risorse del territorio   | Ass.ti Comune di Genova, Municipi, Scuole, CSF, rete ACT e soggetti di terzo settore del territorio  |
| Coinvolgimento di bambini e/o adolescenti e/o adulti  | I bambini/ragazzi possono essere coinvolti nelle procedure operative di raccolta dati (soprattutto per la mappatura degli spazi educativi)   |
| Presenza di attività innovative   | Diretto coinvolgimento dei/delle minorenni nella mappatura degli spazi pubblici; messa a disposizione di un catalogo di competenze sempre disponibile per lo sviluppo di progettualità sui diritti   |
| Prospettive e azioni messe in atto o previste per assicurare o migliorare il grado di sostenibilità e autofinanziamento dell'iniziativa in futuro | Nella pratica già attivata in questi anni, l'Atlante può essere utilizzato e sostenuto grazie ad una convergenza di progetti (e fondi) che assicurino le funzionalità di base (raccolta dati, pubblicazione, manutenzione) anche riferite a filiere progettuali diverse.   |
| Ricaduta del progetto sul territorio  | Tutta Genova   |
| Utilizzo di strumenti e modelli pedagogici già presenti nell'esperienza del Comune di Genova  | Lo strumento "base" dell'Atlante è già presente e online, quindi i costi di start-up non sono previsti. La proposta avanzata in quest'ambito riguarda il suo adeguamento e uso per gli scopi di raccolta e diffusione delle competenze sui diritti (e delle buone prassi) per Genova   |
| Strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia delle proposte   | Disponibili grazie al controllo a monte dello strumento (accessi, n. di esperienze pubblicate, etc.)   |
| Stima dei costi   | Circa 5.000 € per la riorganizzazione del sito (entro giugno 2023); successivamente "a spot" a seconda delle necessità (ad esempio per la raccolta e pubblicazione di iniziative specifiche per il 20 novembre o "mese dei diritti", almeno 3.000 €), oltre ad una "base" di risorse di almeno 2/3.000 € annui per la manutenzione ordinaria legata alle funzionalità di raccolta e diffusione delle attività presenti a Genova, con specifica produzione di "dossier" dedicati sui vari temi. |



**Coordinamento**

**Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza**

| <b>Titolo (temporaneo)</b>  | <b>3. Formazione Diritti</b>  |
|---|---|
| Afferenza/attenzione ai diritti per l'infanzia e per l'adolescenza  | Art. 42 CRC (il diritto di avere diritti)   |
| Coinvolgimento delle agenzie/risorse del territorio   | A seconda del tipo di formazione, si individuano i seguenti ambiti:<br>1) Operatori sociali (ATS e terzo settore, CSF e Comunità)<br>2) Amministratori (consiglieri comunali e municipali)<br>3) Operatori pubblici: funzionari, polizia locale, bibliotecari, etc.<br>4) Volontariato: personale volontario di associazioni<br>5) Personale educativo e docenti settore 0/6  |
| Coinvolgimento di bambini e/o adolescenti e/o adulti  | Parziale e al più in fase di consultazione (laboratori di ascolto, youth conferences, etc.)   |
| Presenza di attività innovative   | Le attività di formazione Pidida sono pensate come momenti interdisciplinari in cui soggetti diversi (pubblici/privati) possano confrontarsi. I temi delle formazioni sono esemplificativamente, tra gli altri:<br>• partecipazione, ascolto e superiore interesse<br>• promozione diritti e conoscenza/diffusione della CRC<br>• partecipazione nei servizi socioeducativi e PEI partecipati<br>• promozione del gioco, città sostenibile e amica dei/le bambini/e<br>• progettazione a partire dai diritti (in particolare utilizzando il nuovo Manuale di programmazione e progettazione dei servizi per le nuove generazioni edito nel 2022 dall'Istituto degli Innocenti per conto del Ministero del Lavoro ( <a href="#">scaricabile a questo link</a> )) |
| Prospettive e azioni messe in atto o previste per assicurare o migliorare il grado di sostenibilità e autofinanziamento dell'iniziativa in futuro | Come per l'Atlante, la formazione può essere riferita a più progetti, anche specifici. Nonostante nel periodo 2016/18 il Pidida abbia svolto un ampio percorso di formazione gratuitamente (per advocacy sui diritti) si considera che tale formula gratuita debba essere superata così riconoscendo la competenza professionale di formatori, genovesi e non.  |
| Ricaduta del progetto sul territorio  | Tutta Genova  |
| Utilizzo di strumenti e modelli pedagogici già presenti nell'esperienza del Comune di Genova  | Esperienze di formazione sono già state sperimentate e i documenti e report sono disponibili al sito: <a href="https://www.pididaliguria.it/formazione/">https://www.pididaliguria.it/formazione/</a>   |
| Strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia delle proposte   | Le attività di formazione sono tutte correlate a processi di monitoraggio e valutazione del gradimento da parte dei discenti  |
| Stima dei costi   | Non è possibile fare una stima totale dei costi, in quanto i moduli di formazione possono essere molteplici. Si stima una clusterizzazione minima, per ogni modulo di formazione, di non meno di 2.000 €, a seconda della platea, dei temi, del livello di specializzazione.  |



**Coordinamento**

**Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza**

| <b>Titolo (temporaneo)</b>  | <b>4. Giorno del gioco</b>  |
|---|---|
| Afferenza/attenzione ai diritti per l'infanzia e per l'adolescenza  | Promozione del gioco e della cultura ludica (art. 31 CRC)   |
| Coinvolgimento delle agenzie/risorse del territorio   | Reti cittadine di terzo settore (ad esempio ACT e CSF), singoli soggetti di terzo settore, Municipi   |
| Coinvolgimento di bambini e/o adolescenti e/o adulti  | I/le minorenni sono prevalentemente beneficiari dell'azione, anche se la stessa (ad esempio se collegata al censimento spazi pubblici) può vedere gruppi di loro come co-attori   |
| Presenza di attività innovative   | "Apertura" al gioco di spazi pubblici cittadini, promozione spazi pubblici per il gioco, per la cultura (ad esempio Biblioteche), etc.  |
| Prospettive e azioni messe in atto o previste per assicurare o migliorare il grado di sostenibilità e autofinanziamento dell'iniziativa in futuro | Dopo alcune edizioni sostenute pubblicamente, è possibile ipotizzare – a seguito di opportuna azione di suasion da parte del Comune – dinamiche di fund raising con aziende locali e nazionali (incidenti sul territorio) ovvero con i Municipi, anche se l'azione complessivamente difficilmente può essere a costo zero per il Comune, per sua natura |
| Ricaduta del progetto sul territorio  | Tutta Genova  |
| Utilizzo di strumenti e modelli pedagogici già presenti nell'esperienza del Comune di Genova  | Promozione del gioco e collegamento con l'International Day of Play (seconda metà di maggio di ogni anno, in ipotesi intorno al 27 maggio che è la data di ratifica in Italia – nel 1991 – della CRC)   |
| Strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia delle proposte   | Disponibili checklist sul diritto al gioco (nazionali e internazionali)   |
| Stima dei costi   | Una stima minima per un evento cittadino declinato su tutti i Municipi è di 10.000 € (1.000 per Municipio e 1.000 per coordinamento), posta la promozione a livello comunale (grafica, comunicazione e affissioni)  |



**Coordinamento**

**Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza**

| Titolo (temporaneo)   | 5. Iniziative per il 20 Novembre e mese dei diritti  |
|---|--|
| Afferenza/attenzione ai diritti per l'infanzia e per l'adolescenza  | Art. 42 (diritto di avere diritti)   |
| Coinvolgimento delle agenzie/risorse del territorio   | Municipi, UOST, Biblioteche, Comune, reti di terzo settore, etc.   |
| Coinvolgimento di bambini e/o adolescenti e/o adulti  | A livello locale/municipale ed eventualmente per momento cittadino/convegno  |
| Presenza di attività innovative   | (ri)attivazione della città sul tema dei diritti nel mese in cui cade l'anniversario della promulgazione della CRC (20 novembre 1989)  |
| Prospettive e azioni messe in atto o previste per assicurare o migliorare il grado di sostenibilità e autofinanziamento dell'iniziativa in futuro | L'attività in se stessa, già sperimentata in anni passati a Genova, può vedere il coinvolgimento in co-finanziamento del terzo settore (a seconda delle soluzioni amministrative, il 30% per i Patti e il 50% per la formula dei contributi, visti gli attuali Regolamenti del Comune)   |
| Ricaduta del progetto sul territorio  | Tutta Genova   |
| Utilizzo di strumenti e modelli pedagogici già presenti nell'esperienza del Comune di Genova  | Esempio modulo sperimentato a Genova fino all'inizio degli anni '10:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>- Un momento pubblico di festa in ogni Municipio</li> <li>- Un momento di convegno/approfondimento a livello cittadino</li> <li>- Una tematizzazione (su uno o più diritti) con prodotti di comunicazione e affissioni</li> </ul> |
| Strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia delle proposte   | Gli strumenti di monitoraggio sono endogeni al tipo di attività e sviluppati a partire dall'impostazione progettuale   |
| Stima dei costi   | La stima dei costi – al netto di costi di comunicazione e affissione, non compresi – è di circa 10.000 €. Tale cifra NON è comprensiva della raccolta e diffusione delle esperienze sui diritti (catalogo attività) che possono essere riferite all'Atlante (si veda sopra)  |



**Coordinamento**

**Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza**

| Titolo (temporaneo)   | 6. Azioni di sistema del Comune e dei Municipi  |
|---|---|
| Afferenza/attenzione ai diritti per l'infanzia e per l'adolescenza  | Conoscenza e promozione della CRC   |
| Coinvolgimento delle agenzie/risorse del territorio   | Municipi e Consiglio Comunale   |
| Coinvolgimento di bambini e/o adolescenti e/o adulti  | Possono essere previsti audizioni mirate di gruppi di bambini/e e ragazzi/e   |
| Presenza di attività innovative   | <p>L'idea è che il Comune promuova una serie di azioni di "attenzione" all'infanzia e all'adolescenza (da non confondersi con la partecipazione formale), con, ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Un CC all'anno (ad esempio per il 20 novembre) dedicato alla "città e i diritti"</li> <li>2) Un CM (per ogni Municipio) con lo stesso tema e la stessa tematica</li> <li>3) Un'azione formale di "riclassificazione" del bilancio comunale (a valle di ogni approvazione del bilancio) che faccia emergere gli investimenti sull'infanzia e l'adolescenza</li> <li>4) La rinascita (in passato era prevista e attiva) di un Ufficio di "Osservatorio Infanzia e Adolescenza" che produca annualmente dati (anagrafici, qualitativi, di buone prassi, etc.) sullo stato dell'arte della condizione minorile a Genova, ad uso pubblico e per informazione al CC e alla Giunta per qualificare le loro decisioni</li> <li>5) ...</li> <li>6) ...</li> </ol> |
| Prospettive e azioni messe in atto o previste per assicurare o migliorare il grado di sostenibilità e autofinanziamento dell'iniziativa in futuro | Queste attività sono pensate per essere inserite in modo integrato e "di sistema" nell'ambito della vita amministrativa del Comune e delle sue articolazioni. Non hanno quindi un costo per l'esterno che sarebbe chiamato a contribuire al più con interventi di professionisti "ad hoc", se di necessità  |
| Ricaduta del progetto sul territorio  | Tutta Genova  |
| Utilizzo di strumenti e modelli pedagogici già presenti nell'esperienza del Comune di Genova  | CC, Consigli Comunali, Giunta Comunale, Direzioni e Assessorati   |
| Strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia delle proposte   | Da sviluppare   |
| Stima dei costi   | 0   |





**Coordinamento**

**Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza**

| <b>Titolo (temporaneo)</b>  | <b>7. Censimento spazi gioco e aggregativi</b>  |
|---|---|
| Afferenza/attenzione ai diritti per l'infanzia e per l'adolescenza  | Promozione del gioco e della cultura ludica (art. 31 CRC)   |
| Coinvolgimento delle agenzie/risorse del territorio   | Municipi e strutture comunali (decentramento, informatica, geoportale)  |
| Coinvolgimento di bambini e/o adolescenti e/o adulti  | E' previsto al più il coinvolgimento di associazioni di settore, come per le famiglie, al netto del possibile coinvolgimento per la mappatura iniziale degli spazi (si veda scheda Atlante)   |
| Presenza di attività innovative   | Intersezione e integrazione strumenti già disponibili (geoportale del Comune, Atlante Dritti Pidida)  |
| Prospettive e azioni messe in atto o previste per assicurare o migliorare il grado di sostenibilità e autofinanziamento dell'iniziativa in futuro | L'attività, a regime, potrebbe essere assorbita dalla "normale" funzionalità del Comune, in quanto si possono costruire modelli legati ad esempio al geoportale del Comune di Genova che censiscano e mettano a disposizione informazioni circa gli spazi pubblici, la loro ubicazione e le loro funzionalità, etc. |
| Ricaduta del progetto sul territorio  | Tutta Genova  |
| Utilizzo di strumenti e modelli pedagogici già presenti nell'esperienza del Comune di Genova  | Geoportale del Comune, Atlante diritti Pidida, etc.   |
| Strumenti di monitoraggio per valutare l'efficacia delle proposte   | Da sviluppare   |
| Stima dei costi   | Circa 5.000 € per start-up e almeno 8.000 complessivi nel biennio, a scalare in due anni a zero con assorbimento da parte del sistema comunale  |